



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Catanzaro
Alfabetizzazione Lingua Italiana; I Ciclo di istruzione; Raccordi Istruzione II Ciclo

Sede Amministrativa (Dirigenza ed Uffici): Viale Campanella n.193, Gagliano - 88100 Catanzaro
Sedi Associate in Catanzaro; Chiaravalle C. le; Cropani; Girifalco; Lamezia Terme; Santa Caterina dello Ionio; Soverato

CM: CZMM19300V
C.F. 97083910790

Posta Elettronica: czmm19300v@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: czmm19300v@pec.istruzione.it

Tel.: 0961 770402
Sito internet: www.cpiacatanzaro.edu.it

I mestieri incontrano i saperi



*Forse non è a scuola che impariamo per la vita
ma lungo la strada di scuola.*
H.BÖLL

Decreto MIUR 98 del 1-2-2019, art. 2

(Specifiche tecniche per l'implementazione del riassetto educativo e didattico dell'istruzione degli adulti)
Riparto fondi ex art.4, comma 2, lettera c DM 721/2018, Colonna B)

Anno scolastico 2018/2019
CRRS&S CPIA Catanzaro

Validazione Comitato Tecnico Scientifico del 12-4-2019

PREMESSA

L'idea progettuale del MIUR, nella prospettiva della costruzione di *Ipotesi di percorsi flessibili di istruzione integrati*, trova riscontro nel prodotto di progetto realizzato: *I mestieri incontrano i saperi*.

Il titolo del lavoro realizzato, grazie all'impegno di chi opera all'interno della scuola con attenzione e competenza, è di per sé descrittivo della proposta di modelli di percorsi di istruzione e formazione integrata possibili, nella prospettiva della valorizzazione dell'orientamento culturale e professionale, dell'individuazione delle potenzialità, nella realizzazione di sinergiche interazioni "sul campo" tra l'Offerta Formativa e la realizzazione di progettualità di lavoro ed imprenditoriali.

Il prodotto di progetto realizzato si connota nella sua rappresentazione di modello strutturato dell'ipotesi di progettazione integrata che fonde e mette in sinergica interazione, da un lato, le proposte educativo/didattiche e di istruzione dell'Offerta Formativa della scuola (di specifica competenza del MIUR) e, dall'altro, i passaggi ed i raccordi interistituzionali necessari per la determinazione di un sistema di percorsi integrati tra le varie agenzie educative del territorio, così come le strutture afferenti alla Formazione Professionale (afferente alle competenze delle Regioni), ovvero il settore dell'Associazionismo e degli Enti Locali.

In questa ottica si espande anche la vitale funzione dei *Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo* (CRRSS) che, in ogni caso, operando nella loro autonomia organizzativa e didattica, seppur nel flessibile ambito delle indicazioni nodali definite dalla stessa rete dei CRRSS.

L'ipotesi di "Modello" di percorso integrato predisposto attraverso il presente prodotto progettuale, pertanto, prende forma e si sostanzia attraverso le azioni promosse dal CRRSS, sul versante della ricerca di azioni di ricerca pedagogica, di sperimentazione di metodiche e di procedure didattico/metodologiche, di sviluppo degli effetti della ricerca/azione.

La realizzazione, quindi, di *Ipotesi di percorsi flessibili di istruzione integrata*, validato dal Comitato Tecnico Scientifico dedicato, costruito dalla diretta partecipazione dei docenti che operano all'interno della scuola, assume utile valenza di utile ed innovativa proposta e che, di fatto, permette di perseguire le finalità più precipue che il CRRSS, assume e definisce.

L'elaborato prodotto nel corrente anno scolastico, si connota per il suo impianto di metodo e per la sua proposta operativa, nell'ambito dei "modelli possibili" al fine del più concreto coinvolgimento dell'istituzione scolastica e delle altre agenzie educative e formative che operano nel territorio.

Pare utile fare presente che il funzionamento di un *Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo*, innestato nell'ambito di un CPIA, necessita di valorizzare, seppur in una sfumata cornice di dimensione nazionale coerente con matrici e direttive condivise, la sua autonomia organizzativa e didattica, al pari dell'istituzione scolastica entro cui è circoscritto, riuscendo ad operare specifiche azioni di ricerca pedagogica, di sperimentazione di metodiche e di procedure didattico/metodologiche, di sviluppo degli effetti della ricerca/azione.

La valorizzazione della prospettiva formativa e cognitiva del CRRSS trova utile e funzionale allocazione, nell'esercizio di elaborazioni di tematiche e questioni di studio, di attuazione modalità euristiche e di approccio laboratoriale, di applicazione ed apprezzamento dei quadri concettuali e procedurali insiti nella dinamica più generale del rapporto insegnamento/apprendimento.

Tale modello operativo quasi un Vademecum, quindi, viene proiettato nei complessi processi di intercettazione delle esigenze delle istanze formative delle diversificate tipologie di utenza afferenti allo stesso CPIA (ovvero nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione personalizzati dell'età adulta), nella pesata considerazione dello stile di apprendimento del singolo studente a cui si rivolge l'Offerta Formativa.

Tanto detto, ringrazio vivamente tutti coloro che hanno collaborato con attenta ed autentica passione per la realizzazione di questo prodotto progettuale.

Giancarlo Caroleo
(Dirigente Scolastico CPIA Catanzaro)



*“L'istruzione è
la continua riorganizzazione
o ricostruzione dell'esperienza.”
J. Dewey*

Anche per questo anno scolastico il **CPIA di Cosenza "V. Solesin"** ha partecipato alle attività progettuali svolte dal **Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo del CPIA di Catanzaro**, in rete con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti che coprono l'intero territorio della Calabria. Si tratta ormai di una collaborazione proficua che costituisce un vero e proprio esempio di buona “comunità di pratica” sul tema dell'apprendimento permanente, in un'ottica di ***lifelong learning***. Il contributo del CPIA di Cosenza, in questo **Quaderno di ricerca**, riguarda una prima ricognizione sulla normativa regionale che regola, nella Regione Calabria, l'attivazione e l'organizzazione di Percorsi d'Istruzione Integrati.

La ricerca è partita dalle prime Leggi regionali per il diritto allo studio del 1985, che hanno visto un primo ordinamento della Formazione professionale, fino alla legislazione attuale e vigente che ha disciplinato la materia con le **Linee Guida** per la realizzazione dei percorsi di Istruzione; sono state annotate, inoltre, anche le varie Deliberazioni Consiliari e i Decreti sul tema. Dalla ricerca svolta si evince che nella nostra Regione non è mai stato istituito un Tavolo tecnico e congiunto con tutti i soggetti coinvolti nella speciosa questione e atto a favorire e sostenere l'attivazione di **"Percorsi di Istruzione Integrati"**, finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale, nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario.

Questa attività dovrebbe vedere la collaborazione di esperti individuati dall' Università e da rappresentanti della Regione e dovrebbe concretizzarsi con la costituzione di gruppi di ricerca e monitoraggio in cui siano presenti gli **stakeholders** (docenti CPIA e delle scuole Superiori con serali, rappresentanti della Formazione Professionale, delle Camere di Commercio, dei Centri per l'Impiego, rappresentanti degli EELL, del Privato Sociale, delle Organizzazioni no-profit, delle Parti Sociali). Il CPIA, in quanto istituzione scolastica autonoma, può:

- stipulare convenzioni con università, Regioni ed enti pubblici;
- promuovere intese contrattuali con associazioni e privati;
- partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Questo è l'obiettivo delle Reti dell'apprendimento permanente di cui alla L. n.92/2012, ovvero la necessità di azioni di monitoraggio delle attività di formazione professionale capaci di offrire un quadro complesso, radicato nel reale, con valutazioni realistiche delle pratiche di **adult education**.

Appare pertanto necessario che anche nella nostra regione possa essere avviata una sinergia tra i soggetti deputati all'attuazione di **Percorsi Integrati di Formazione**, così da poter attivare in modo concreto una Rete che favorisca l'organizzazione della formazione in una logica collaborativa e funzionale alla diffusione dei saperi e ai fini di un inserimento produttivo, all'interno della società civile, di soggetti svantaggiati per condizioni economico-socio-culturali.

Integrare e arricchire i percorsi ordinari di istruzione degli adulti, favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione, coordinare e realizzare con altre agenzie territoriali le azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta: queste le sfide culturali che attendono i CPIA e relative alla diffusione del ***lifelong learning***.

Si auspica che la collaborazione del **CPIA di Cosenza "V. Solesin"**, in partenariato con il **Centro di Ricerca del CPIA di Catanzaro**, possa proseguire nei prossimi anni al fine di condividere i risultati raggiunti nella comunità scientifica e con la diffusione delle buone pratiche ad un pubblico sempre più ampio, vera premessa per una società realmente inclusiva e democratica in cui il diritto all'apprendimento permanente sia effettivamente esercitato da tutti.

Prof.ssa Clementina Iannuzzi
(Dirigente Scolastico del CPIA di Cosenza "V. Solesin")

INTRODUZIONE

Il sistema formativo integrato rappresenta un traguardo ideale al cui interno integrazione, collaborazione e inclusione, si traducono in strutture non solo interpretative e relazionali quanto di interazioni operative destinate a dare valore alle singole agenzie educative.

Il senso è di natura essenzialmente pragmatica, empiricamente e metodologicamente in fieri, necessita di ripensamenti e ridefinizioni legati alle trasformazioni del contesto storico – sociale e alle particolarità del territorio.

È qui, infatti che trovano connessioni e intrecci le “invariabili” del sistema formativo integrato: formale, non formale e informale.

E se il sistema *formale*, rimanda al sistema scolastico nazionale disciplinato da indicazioni e programmi ministeriali e il *non formale* corrisponde alle proposte delle agenzie formative extrascolastiche, caratterizzate da intenzionalità differenti, l'*informale* prende vita da input del quotidiano che pur non avendo precisi intenti formativi, produce effetti considerabili come tali. Sistema complesso, percorso da dinamiche interne che provocano tensioni e squilibri perché vissute dentro un quadro sociale polimorfo e in continuo e dinamico cambiamento e che della conoscenza pretende la fruizione spesso frammentaria e immediata piuttosto che la stratificazione e il consolidamento delle abilità ad essa ancorate.

Un apprendimento intuitivo e asistemático che tende a sovrapporsi se non a sostituirsi a quello fatto di assimilazione graduale e progressiva, ordinata e sistematica di scolastica memoria. È lo spirito di quella condizione culturale detta “post moderna” legata all’incremento dell’efficienza e dei modi di produzione della globalizzazione del vivere e del mercato. Una linea di pensiero che ha ribaltato l’orizzonte di senso del sistema formazione trasformandolo da valore d’uso, a valore di scambio, quasi che il sapere fosse una merce e come tale soggetto a leggi di mercato e dunque monetizzabile.

Da qui, la rilettura del sistema formativo, un processo di riposizionamento chiamato a risanare le linee di frattura tra le differenti agenzie educative lungo un asse di confluenza che leggendo le intenzionalità e le finalità che si intendono perseguire, sia in grado di facilitare il dialogo pedagogico e la costruzione di “saperi operanti” competenti e spendibili nel mondo del lavoro e nella società tutta. Una traccia di lavoro con lo scopo di creare reti operative sinergiche e concorrenti alla crescita formative della persona nell’ottica del life long learning, assegnando, a ciascun componente un ruolo e un compito preciso, puntando sull’alleanza istituzionale quale collante e principio di un “fare insieme per fare meglio”.

Francesca Tedesco
(Docente CPIA Catanzaro)



QUADRO GIURIDICO:

- **Normativa Di Riferimento**

Il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” all’art. 138 delega alle Regioni la programmazione dell’offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell’offerta formativa

Sono fonti normative di riferimento:

- art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59. “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”;
- D.M. 15 marzo 1997, n. 176 “*Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica*”;
- artt. 137-139 del D. Lgs. n. 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59*”;
- D.M. 24 luglio 1998, n. 331 “*Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola*”;
- DPR 18 giugno 1998, n. 233 “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

artt. 136-138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112*”;

- L. 28 marzo 2003, n. 53 “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
- D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- art. 1 c. 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” riferito alla riorganizzazione dei centri

territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali;

- art. 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge*

25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” e sentenza della Corte costituzionale n. 200 del 2009;

- DPR 20 marzo 2009, n. 81 *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

- DPR 20 marzo 2009, n. 89 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge*

25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e sentenza della Corte costituzionale n. 92 del 2011;

- DPR 22 giugno 2009, n. 119 *“Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali”*;

- DPR 15 marzo 2010, n. 88 del *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

- DPR 15 marzo 2010, n. 89 del *“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

- art. 19 della Legge 15 luglio 2011, n. 111 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* e sentenza della Corte costituzionale n. 147 del 2012;

- art. 4 c. 69 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”*;

- art. 12 della Legge 8 novembre 2013, n. 128 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*;

- Nota MIUR del 20 dicembre 2013 prot. n. 0002828;

- DPR 29 ottobre 2012, n. 263 *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

- Circolare Ministeriale del 10 aprile 2014, n. 36 *“DPR 263/12 a.s. 2014/2015: Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art.4, comma 1, lett. a)], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma 1, lett. c)] e di secondo livello [art.4, comma 1, lett. b)].*

Trasmissione Schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze”;

Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega*

per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*

- Intesa n. 249 del 21 dicembre 2017: *“Intesa ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di regolamento, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181 della legge 13 luglio 2015, n. 107”, di seguito denominata Intesa n. 249/2017;*

- Intesa n. 64 dell’8 marzo 2018: *“Intesa ai sensi dell’art. 7 comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell’economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”, di seguito denominata Intesa n. 64/2018;*

- Accordo n. 100 del 10 maggio 2018: *“Accordo ai sensi dell’art. 8 comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato , le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’art. 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”, di seguito denominato Accordo n. 100/2018.*

Offerta Formativa

La proposta dell'offerta formativa integrata che scaturisce dal confronto con le differenti parti sociali e dalla condivisione di linee di intervento da adottare ha come finalità il raggiungimento di quei traguardi di sviluppo e di crescita individuati per il territorio e il tessuto sociale tutto.

Azione collegialmente condivisa e pianificata, quella dell'impianto formativo su base territoriale, per essere incisiva e di risposta ai bisogni rilevati, immaginati o previsti, dovrebbe:



1. conoscere, riconoscere e valorizzare le vocazioni del territorio sia a livello sociale che occupazionale valutando la presenza di strutture scolastiche che possano interagire e favorire la costituzione di percorsi formativi integrati con l'offerta di formazione professionale già esistente nella medesima area, compresa quella universitaria così da completare l'iter formativo presente sul territorio;
2. valutare i risultati e gli esiti scolastici, le istanze del tessuto sociale, degli *stakeholders*, in una prospettiva di interazione partecipata fra programmazione dell'offerta e organizzazione della rete;
3. promuovere azioni sinergiche destinate alla strutturazione di "percorsi formativi" coerenti con il sistema formativo da un lato, mondo del lavoro e risorse culturali dall'altro;
4. promuovere azioni di orientamento e informative a livello didattico e lavorativo al fine di rientrare nei percorsi di apprendimento e formazione.

La Formazione

L'offerta formativa del secondo ciclo – a cui gli studenti accedono al termine del primo ciclo per assolvere all'obbligo di istruzione o al diritto-dovere all'istruzione formazione – si articola in:

- percorsi di istruzione di durata quinquennale (realizzati nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti professionali) e
- percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche e di diplomi professionali. Questi, sono programmati dalle Regioni che si avvalgono di Organismi di formazione accreditati o degli stessi IPS, che sono autorizzati a realizzare in via sussidiaria i percorsi di istruzione e formazione professionale (di seguito definiti IeFP).

La programmazione dell'offerta di IeFP risente attualmente del processo di revisione del sistema dell'istruzione professionale avviato in attuazione della L. 107/2015 con il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e la sottoscrizione dei seguenti atti in Conferenza Stato-Regioni:

- Intesa n. 249/2017;
- Intesa n. 64/2018;
- Accordo n. 100/2018.

Le Regioni hanno avviato, inoltre, un processo di manutenzione e revisione del Repertorio delle qualifiche e dei diplomi professionali per rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro e alle esigenze di sviluppo del sistema duale.

La materia è ancora oggetto di studio e di confronto dialettico tra le parti interessate che dovranno, in ogni caso, nella costruzione di un'Offerta Integrata, tener conto del:

- Nuovo Obbligo Scolastico;
- Nuovo Obbligo Formativo;
- Apprendistato;
- Tirocini/Stages;
- Formazione Integrata Superiore (FIS);
- Formazione ed Istruzione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- Formazione continua e permanente, educazione degli adulti;

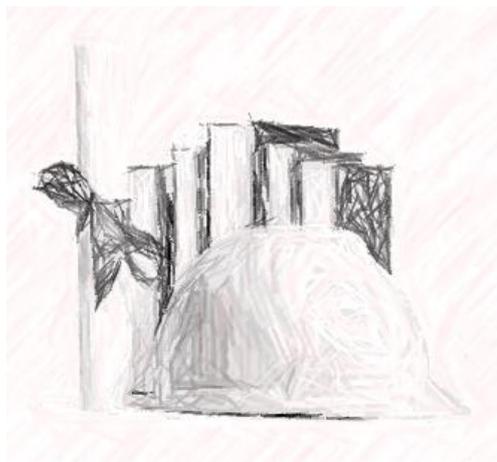
strutturando attività modulari destinati a risultati specifici in riferimento a

- **orientamento e formazione professionale** nell'ambito del monte ore del biennio dell'attuale scuola superiore e funzionali all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, I livello Secondo periodo didattico dei CPIA, integrati da materie di indirizzo;
- **percorsi integrati** specifici per qualifica con le Istituzioni Scolastiche, nell'ambito del monte ore del biennio dell'attuale scuola superiore e funzionali all'elevazione dell'obbligo di istruzione;

Istruzione - Formazione - Lavoro

Far parte del sistema destinato all'offerta formativa integrata, è, dunque un obiettivo da programmare con attenzione, ricercando il "peso specifico" degli interventi così che ci sia un reale adeguamento tra la richiesta del mercato del lavoro e le competenze attese e promosse all'interno di ogni percorso.

È da promuovere la formazione di persone competenti in saperi qualificanti, legati a mestieri e professioni che diano rapido accesso al mondo del lavoro pubblico e privato. Figure da inserire nella realtà lavorativa a livello locale come nazionale e in una prospettiva più ampia, ad esempio quella europea, per garantire la mobilità territoriale" (b) e scambi operativi.



Nel progettare allora la modalità operativa necessaria al raggiungimento di un tale target, risulta opportuno, prioritariamente promuovere una forte alternanza fra la formazione in aula e sui luoghi del lavoro, attraverso stage aziendali e attraverso "contaminazioni" operative tra il fare e il sapere utilizzando metodologie didattiche e formative innovative (uso delle tecnologie, formazione a distanza, ...) e misure di accompagnamento degli studenti così da agevolare la frequenza dei corsi e favorire l'inserimento professionale. Un riposizionamento dell'offerta che costruendo nuove tipologie formative, siano in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro in coerenza con le esigenze del territorio.

Consequenziale, allora, la necessità di costruire strumenti facilitanti per gli apprendenti così da agevolarne la formazione e la scelta dei percorsi. Ed è proprio qui, a nostro avviso che può avvenire la sinergia operativa tra il mondo dell'istruzione e quello della formazione.

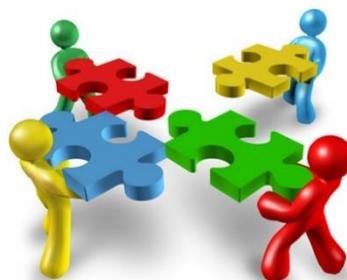
Un'interazione partecipata che vede nella messa in comune delle buone pratiche il punto di forza di un agire comune. Così, partendo dalla compilazione del dossier conoscitivo, e dalla strutturazione del libretto personale, si può procedere alla profilatura dei soggetti, messi in condizione di avere una visione il più possibile oggettiva delle proprie capacità e competenze che troverebbero la giusta

collocazione e il riconoscimento spendibile nei percorsi scelti. Attraverso poi, la messa a punto di dispositivi destinati all'accertamento delle competenze, si avrebbe l'opportunità di capitalizzare e valorizzare tutto il patrimonio di esperienze della persona. Il conseguente accreditamento del bagaglio di conoscenze abilità e saperi, attestando formalmente le competenze possedute e/o acquisite in precedenza, anche attraverso l'esperienza di lavoro e di vita, porterebbe al riconoscimento di eventuali crediti formativi e alla conseguente semplificazione del percorso.

Limiti e Prospettive

La definizione di modelli operative è, allora, una questione non più rinviabile e trova ulteriore riscontro da una serie di bisogni tra i quali è doveroso ricordare:

- il monitoraggio dei bisogni formativi destinato ad orientare e a programmare il sistema educativo e della formazione;
- l'orientamento dei diversi attori sul mercato del lavoro;
- la flessibilità legata all'attivazione e alla convergenza tra domanda e offerta;
- l'analisi e il monitoraggio delle caratteristiche territoriali.



La normativa prevede che a livello nazionale vengano definite delle figure professionali “a banda larga”, caratterizzate da una descrizione generale, per le quali vengano esplicitate anche le attività lavorative caratterizzanti (corrispondenti ai processi lavorativi) e lo standard minimo di competenza. Ciò è garanzia di spendibilità delle professionalità acquisite, anche a livello europeo, in quanto ne sostengono la competitività, la flessibilità e l’adattabilità. È necessario, inoltre che ci sia una sorta di aderenza alle realtà locali e che le diverse figure rispondano in maniera coerente alle esigenze territoriali in un’ottica di sviluppo e di crescita collettiva.

Promuovere il raccordo tra mondo della scuola, lavoro, tirocini, progetti regionali, percorsi integrati con la formazione professionale, progetti di orientamento in rete, è la sfida cui siamo chiamati e per far ciò è necessario realizzare un sistema reticolare che favorisca:

- la creazione della rete tra docenti interni ed esterni e tra la docenza e i corsisti;
- il coinvolgimento del territorio;
- la presenza delle istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e attuazione dei corsi;
- l'incremento delle sinergie fra formazione e ricerca attivabili per i servizi a favore del territorio;
- la promozione dell'interregionalità fra aree geografiche contigue, così da valorizzare esperienze locali significative.

Fondamentale in tutto ciò, il fattore umano, fatto di capacità relazionali di mediazioni e di coordinamento così da rendere possibile la costruzione di azioni concrete efficaci e di sicuro successo.

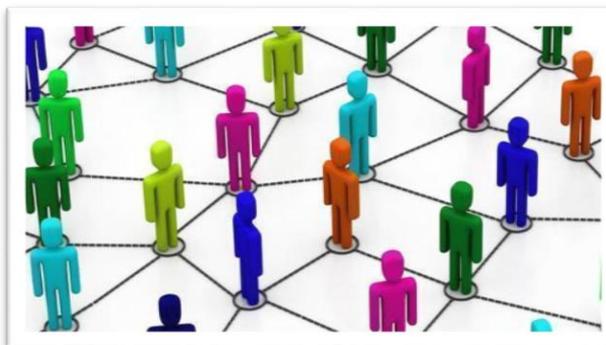
- Certificazioni dei crediti e competenze acquisite

Quella della certificazione dei crediti e delle competenze acquisite è una questione complessa e delicata che investe tutto il sistema scolastico, universitario e formativo rispetto all'intero sistema educativo e scolastico del nostro Paese. Capitalizzare un sapere consente infatti di snellire un iter formativo che risulta così più facilmente fruibile.

È dunque elemento di prioritaria importanza, organizzare un sistema di certificazione oggettiva, tanto in ingresso, quanto in uscita, dei crediti formali, non formali e informali così da rendere capitalizzabile per l'apprendente il proprio curriculum in una prospettiva di costruzione articolata del proprio percorso formativo.

- **Modelli modulari UDA**

L'UDA unità di apprendimento è un modello modulare che promuove un insieme di competenze autonomamente significativo (autoconsistenze), riconoscibili e identificabili quali risultati attesi in un processo formativo. Utilizzato in contesti scolastici, si presta ad essere utilizzato anche in ambito formativo perché, parcellizza i saperi e li indicizza ad un'immediata competenza.



A titolo squisitamente esplicativo, si propongono alcune UDA già strutturate e ritrovabili all'interno della *Pubblicazione di conclusione del Progetto Ministeriale finalizzato all'attuazione del "Centro Regionale di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo del CPIA di Catanzaro - Impariamo Facendo" del 05/06/2017* utilizzabili per percorsi trasversali e di raccordo con processi formativi integrati.

UDA N° 4:	<i>I sapori della tavola</i>
UDA N° 7:	<i>Ufficialmente Italiani</i>
UDAN° 24	<i>Io cittadino europeo</i>
UDA N° 28	<i>Le frazioni</i>
UDA N° 29	<i>Geometria</i>
UDA N° 35	<i>Misuriamo l'aula scolastica</i>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4	
Denominazione	I SAPORI DELLA TAVOLA
Utenti destinatari	Una classe di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana- Livello A1 di una Casa Circondariale
Prerequisiti	uso di articoli determinativi e indeterminativi conoscenza e uso del presente indicativo dei verbi regolari e dei principali verbi irregolari, dell'infinito presente e del passato prossimo dei principali verbi regolari conoscenza dei pronomi personali, riflessivi, pronomi e aggettivi possessivi, aggettivi e pronomi cardinali ed ordinali
Collocazione Curricolare dell'UdA	Marzo
Collegamenti interdisciplinari	Matematica
Competenze per: <ul style="list-style-type: none"> • assi culturali • cittadinanza 	<p>ASCOLTO</p> <p>Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente</p> <p>Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso</p> <p>LETTURA</p> <p>Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi e alle azioni quotidiane</p> <p>Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi</p> <p>PRODUZIONE ORALE</p> <p>Descrivere se stessi e le azioni quotidiane</p> <p>Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <p>Scrivere semplici espressioni e frasi isolate</p> <p>COMPETENZE DI CITTADINANZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare – Comunicare – Collaborare e partecipare – Acquisire ed interpretare l'informazione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

Abilità	Conoscenze
<p>ASCOLTO Comprendere brevi e semplici richieste relative a semplici azioni quotidiane Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli</p> <p>LETTURA Leggere e comprendere un testo breve relativo a se stessi e all'ambiente Individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi e il proprio ambiente Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine Esprimere il proprio gradimento rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita civile</p> <p>PRODUZIONE ORALE Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche Produrre brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile</p>	<p>Lessico e semplici frasi relative a se stessi, all'ambiente, a pasti e bevande, luoghi del vissuto quotidiano</p> <p>Lessico di base e semplici frasi relative agli aspetti principali della vita civile</p> <p>Elementi grammaticali di base Fonologia: Pronuncia e ortografia di <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) ; opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - dʒ/ (gatto - giorno) L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)</p> <p>Punteggiatura. Morfologia: Il verbo e i suoi elementi costitutivi L'imperativo affermativo e negativo Formule di cortesia e di contatto Aggettivi e pronomi interrogativi Esclamazioni e interiezioni di uso frequente</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

Fasi dell'UdA	<p>Lezione I - 2h Elicitazione delle parole chiave ed analisi dei caratteri di depliant di un supermercato cittadino 10' Abbinamento immagini- parole (frutta e verdura) 30' Scheda grammaticale su plurali difficili: griglia 15' Item a completamento su quantità e misure 15' Lettura e comprensione di un dialogo "Al mercato" 20' Domande a risposta aperta 10' Roleplay 20'</p> <p>Lezione II - 2h Lettura e comprensione su "Alimenti in frigo: dove e come" 20' Domande a risposta chiusa 15' Composizione uso di c'è/ ci sono, domande a risposta aperta 15' Scheda grammaticale su aggettivi e pronomi interrogativi: griglia ed esercizi gap-fill 35' Lavoro di gruppo: produzione dialogica e scritta 35'</p> <p>Lezione III – 2h Lettura su "Gli italiani e il cibo" 20' Domande a risposta aperta 15' Item a completamento sulla tavola perfetta 15' Cruciverba "A tavola" 15' Elicitazione delle caratteristiche di alcuni menù 5' Lettura e comprensione di dialogo "Al ristorante" 20' Domande a risposta chiusa 10' Roleplay 20'</p> <p>Lezione IV Elicitazione parole chiave del testo che si proporrà 5' Riordino di parti di testo su "La pasta perfetta" 10' Lettura e comprensione di testi regolativi (ricette) ed attività ad incastro 25' Scheda grammaticale sull'Imperativo affermativo e negativo: cloze mirato e griglia 30' Cooperative learning: realizzazione di un menù, scrittura individuale di ricette e calcolo costi 30' Descrizione orale delle ricette realizzate al cliente del ristorante 20'</p>
Tempi	4 lezioni di 2 ore ciascuna per un totale di 8 ore
Metodologia	Brainstorming Roleplay Cooperative learning
Strumenti	Fotocopie fornite dall'insegnante Dizionario multilingue

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4	
Risorse umane	Docenti interni
Valutazione e Verifiche	<p>Nel corso dell'UdA si effettueranno tre tipi di valutazione, iniziale, formativa e sommativa.</p> <p>La valutazione iniziale avrà valore diagnostico e si svolgerà in forma orale.</p> <p>La valutazione formativa si svolgerà nel corso di tutta l'UdA e sarà volta a verificare la comprensione degli input testuali e orali proposti nel corso delle singole unità, tramite domande a risposta multipla, completamento di esercizi gap-fill e domande a risposta aperta. Ogni esercizio prevede un punteggio complessivo di 10 punti: 1 punto per ogni risposta vero/falso e a risposta multipla, 2 punti per ogni domanda a risposta aperta.</p> <p>La verifica sommativa sarà basata sulla realizzazione di produzioni orali e finali, e sarà oggetto di valutazione tramite apposite griglie.</p>
Materiali allegati	<u>ALLEGATO UDA N°4</u>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°7	
Denominazione	UfficialMente ITALIANI
Utenti destinatari	Apprendenti della lingua Italiana
Prerequisiti	<p>Livello A1 del QCER</p> <p>Ascolto: Comprendere un breve enunciato cogliendone il significato.</p> <p>Lettura: Leggere e comprendere brevi messaggi attinenti alla propria persona e all'ambiente circostante.</p> <p>Interazione orale e scritta: scambiare informazioni relative a se stessi e alle proprie necessità. Sapersi orientare in un luogo pubblico per soddisfare bisogni</p>
Collocazione Curricolare dell'UdA	L'UDA in oggetto non si colloca in una fase specifica del curriculum ma si identifica quale condizione per attuare un percorso formativo personalizzato, centrato sul patrimonio culturale dell'adulto in riferimento ai crediti riconosciuti
Collegamenti interdisciplinari	Formazione civica: organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia.
Competenze attese ad esito del percorso	<p><u>Competenze chiave europee:</u></p> <p>Competenze sociali e civiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente e assumere ruoli <p>Spirito di iniziativa e intraprendenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e organizzare il proprio lavoro. <p>Realizzare semplici progetti di vita nel contesto sociale del paese ospitante.</p> <p><u>Profili di Competenza linguistico comunicativi riferite al Quadro Comune Europeo:</u></p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Comunicare nella lingua straniera</p> <p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. • Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona, la famiglia e contesti di vita sociale.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°7

	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi brevi di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni. <p>Interazione orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a semplici domande. • Scambiare informazioni su argomenti e attività riferite ai contesti di vita sociali. • Scrivere brevi e semplici messaggi, relativi ai bisogni immediati, usando formule convenzionali. <p>Produzione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per esprimere bisogni relativi a contesti di vita sociale e alla famiglia. <p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente e descrivere molto brevemente avvenimenti, esperienze e progetti. <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare • Collaborare collegamenti e relazioni <p>Risolvere problemi.</p>
Abilità	Conoscenze
<i>Individuare il distributore dei numeri e comprenderne l'utilizzo.</i>	Frase ed espressioni relative a contesti di vita.
Saper sostenere una semplice e breve conversazione con un impiegato per esplicitare i propri bisogni e comprenderne le indicazioni.	Espressioni afferenti alla sfera dei pubblici servizi.
Saper fissare un appuntamento utilizzando varie modalità. Saper fare richieste formali per esplicitare bisogni	Contenuti morfo-sintattici e lessico-verbali riferiti alla situazione: Fonologia La corretta pronuncia dei suoni difficili, delle doppie, dei digrammi, trigrammi e della differente valenza dell'accento.
Saper compilare semplici moduli riferiti alla sfera pubblica.	
<i>Saper scrivere una semplice richiesta personale utilizzando espressioni di uso familiare</i>	

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°7	
Fasi dell'UdA	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della proposta formativa sulla base dei bisogni rilevati in riferimento al livello predisposto • Lettura e anamnesi del gruppo classe e rilevazione dei prerequisiti. • Motivazione all'apprendimento attraverso la tecnica dell'elicitazione che utilizza il canale visivo per attivare un contatto con l'argomento (warm up). • Adeguamento dei contenuti al gruppo degli apprendenti <p>Fase di analisi (6 ore) il docente propone le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di parole chiave legate alla situazione • Individuazione del testo da ascoltare "All'ufficio anagrafe" • Strutturazione di una question task • Lettura esplorativa e orientativa del testo (skimming) • Lettura selettiva per cercare dati specifici (scanning) <p>Fase di rinforzo (10 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prova di lettura e relativa attività di drammatizzazione. • Uso del vocabolario finalizzato all'identificazione dei termini specifici, nonché all'ampliamento lessicale. • Dialogo guidato sulle esperienze personali dei corsisti negli uffici italiani. • Produzione scritta: monologo su traccia • Attività di gruppo: produzione di moduli e di autocertificazioni. <p>Fase di controllo e verifica del percorso (6 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi a scelta multipla di verifica della comprensione del testo. Incastro di parti mancanti del dialogo. Esercizi a scelta multipla. • Compilazione di moduli vuoti • Esercizi di manipolazione guidati • Esercizi di manipolazione attivi • Interazione orale di sintesi sulle competenze apprese <p>Autovalutazione (2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionario
Tempi	24 ore
Metodologia	Lezione frontale, cooperative learning, brain storming, discussione in classe, lavoro individuale, peer to peer, role playing, role taking.
Strumenti	Computer, schede strutturate e non, flash cards.
Risorse umane	Docenti di classe
<ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 	Mediatore linguistico o/e culturale.
Valutazione e Verifiche	VALUTAZIONE: Schede strutturate a risposta multipla e/o cloze. Dialogo guidato. Role play. Interazione partecipata. Compilazione di moduli.
Materiali allegati	<u>ALLEGATO UDA N°7</u>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°24	
Denominazione	IO CITTADINO EUROPEO
Utenti destinatari	Studenti stranieri e italiani I livello I periodo
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze linguistiche comunicative già acquisite, per stranieri corrispondenti al livello A2. • Capacità di rappresentare mentalmente lo spazio • Capacità di osservare un ambiente • Conoscere i confini fisici e politici dell'Europa • Utilizzare mezzi diversi di descrizione linguistica (possedere le basi del linguaggio geografico) • Saper problematizzare le informazioni e costruire ipotesi • Saper memorizzare brevi testi e mappe concettuali <p>Conoscere le norme della vita associata ed avere la consapevolezza del significato di legge</p>
Collocazione curricolare dell'UdA	Il quadrimestre febbraio/aprile
Collegamenti interdisciplinari	Asse linguistico/ Storico – Sociale
Competenze per: <ul style="list-style-type: none"> • assi culturali • cittadinanza 	<p>Asse linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. • Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa in più lingue • Applicare nelle diverse situazioni comunicative le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione morfosintattica della/delle lingua/e <p>Cittadinanza - Asse Storico – Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi nella realtà quotidiana con opinioni e culture diverse • Acquisire il senso di appartenenza ad una comunità sempre più multiculturale ed in continua espansione. • Vivere, lavorare e studiare in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dal proprio, acquisire la cittadinanza di quello Stato, candidarsi e votare per le elezioni municipali e europee
Abilità	Conoscenze

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°24

Asse linguistico

- Saper utilizzare la lingua italiana come strumento di inclusione sociale e di autopromozione.
- Saper utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

Cittadinanza - Asse Storico – Sociale

- Operare confronti fra le diverse aree e culture europee
- Discutere su temi dell'attualità mettendo a confronto punti di vista diversi
- Saper viaggiare in Europa (dalla Costituzione accenni alla libertà di circolazione attraverso i vari trattati);
- Essere in grado di mettersi alla prova e confrontarsi con altre culture e altre realtà;
- Saper organizzare un itinerario turistico;

Asse linguistico

- Possesso di registri linguistici appropriati alle diverse situazioni (leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo, produrre testi di vario tipo adeguati al contesto, comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi.
- La conoscenza e la valorizzazione delle differenze.
- Conoscenza più approfondita dei problemi degli stati presi in esame (limiti di velocità, alcolismo e guida)
- Differenza tra i vari sistemi scolastici.
- Quadro geopolitico facilitato del mondo contemporaneo

Cittadinanza -Asse Storico – Sociale

- Caratteri della cultura e civiltà di alcuni stati dell'U.E.
- Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.
- Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE.
- L'Europa geografica e l'U.E.
- Gli Stati membri dell'U.E.
- Principali istituzioni dell'Unione Europea

Conoscere i diritti dei cittadini europei, le eventuali possibilità di mobilità studentesca, opportunità di scambi e di apprendimento.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°24

Fasi dell' Uda

Lezione 1°: Stimolazione della curiosità e degli interessi degli studenti verso il senso di appartenenza ad una comunità sempre più multiculturale ed in continua espansione.

Lezione 2°: Favorire una discussione, ponendo alcune semplici domande (es: “Quanti sono i Paesi dell’Unione Europea?”; “Quali sono?”; “Avete mai visitato qualcuno di questi Paesi?”; “Che impressione vi ha fatto?” ecc...) Ripetizione delle strutture grammaticali che offrono spunto per la riflessione
Riflettere su tematiche inserite in vari contesti. I cittadini europei possono vivere, lavorare e studiare in uno Stato membro dell’Unione Europea diverso dal proprio, acquisire la cittadinanza di quello Stato, candidarsi e votare per le elezioni municipali e europee.

Lezione 3°: Visione di foto e/o filmati inerenti a monumenti e città di alcuni stati europei per verificare le conoscenze degli allievi, inframmezzati anche da paesaggi oppure foto di piatti tipici e/o costumi locali;

Lezione 4°: Esame di alcuni documenti pertinenti (carta d’identità, tessera sanitaria, passaporto, patente di guida. ...) Ripetizione delle strutture grammaticali che offrono spunto per la riflessione

Lezione 5°: Lettura e riflessione su articoli di giornale relativi ad episodi e avvenimenti che inducono l’alunno ad una conoscenza più approfondita dei problemi degli stati europei presi in esame (occupazione, immigrazione, disagio giovanile e droga, alcolismo, differenza tra i vari sistemi scolastici, sistema sanitario).

Lezione 6°: (dalla Costituzione accenni alla libertà di circolazione attraverso i vari trattati);

Lezione 7°Indirizzare gli studenti verso una discussione sul tema relativo al mondo come un grande villaggio globale partendo da:
• parole chiave (ad esempio viaggiare in Europa, viaggiare per studiare, viaggiare per conoscere, viaggiare per lavorare);
• domande (dove si è stati, dove si vorrebbe andare, non mi piace viaggiare e perché, motivi del viaggio – vacanza, vacanza studio, visite parenti, spostamento per lavoro ecc.); ...)
Ripetizione delle strutture grammaticali che offrono spunto per la riflessione.

Lezione 8°confrontarsi con altri modelli di turismo e altre realtà sociali, politiche ed economiche.

Lezione 9°Proiezione di film con lettura guidata - lettura di qualche recensione da cui gli studenti dovranno fare delle ipotesi sulla trama del film di cui farà seguito la visione per es. (“EuroTrip”, di J. Schaffer) (“Tickets”, di E. Olmi, A.Kiarostami, K. Loach,) – (“Bambole Russe”, di C. Klapisch)

Lezione 10° Attività di ricerca suLe varie opportunità per i giovani di viaggiare in Europa tramite programmi di scambio disponibili presso le scuole dei vari Paesi europei o per lavoro.

Lezione 11°: 1) Come viaggiare in Europa: 1) Documentazione necessaria per i cittadini comunitari e non-comunitari; 2) Organizzazione del viaggio (valuta - patente di guida – accesso all’assistenza sanitaria – ora legale - attività culturali - situazioni di emergenza - orari e biglietti ferroviari – biglietto aereo)

...
Ripetizione delle strutture grammaticali che offrono spunto per la riflessione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°24

	<p>Lezione 12°: lo studio di alcuni stati europei fornendo agli studenti una scaletta: ad esempio profilo storico, geografico, economico, città, monumenti, tradizioni;</p> <p>Lezione 13°: la stesura di un mini lessico utile per la comunicazione in lingua italiana e in una lingua straniera (francese) (allegato)</p> <p>Lezione 14°: Riflessione su alcune norme in materia di libera circolazione nell'Unione Europea previste dal Trattato di Schengen e di Lisbona.</p> <p>Lezione 15°: Elaborazione individuale di un itinerario turistico con notizie dettagliate; ...) Ripetizione delle strutture grammaticali che offrono spunto per la riflessione.</p> <p>Lezione 16°: Questionario conclusivo, a scelta multipla, che potrà essere ampliato in base alle conoscenze sui Paesi oggetto di studio nei lavori di gruppo e individuali.</p>
Tempi	16 ore
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio umanistico-affettivo basato su una didattica che prevede ampia interazione tra studenti e insegnante, centrata in modo particolare sui bisogni e sul vissuto dell'apprendente. • Valorizzazione dell'apprendimento tra pari con reciproco scambio interculturale; Motivazione negli studenti per gli argomenti da affrontare con l'esplicitazione nel contempo degli obiettivi da raggiungere. • Organizzazione dell'attività didattica in argomenti di lunghezza non eccessiva e, là dove occorre, semplificati. • Lezioni frontali, lezioni dialogate, lavori di gruppo e lavori individuali, didattica laboratoriale, ricerca role play,
Strumenti	Foto, opuscoli, slide, questionari, CD, stralci da libri di educazione civica e dalla Costituzione Italiana ed Europea; materiale proveniente da Internet, lavagna, mappe concettuali, schede di lavoro, articoli di quotidiano, notizie tv computer, proiettore.
Risorse umane	Docenti interni Asse Linguistico e Storico sociale
Valutazione e Verifiche	Partecipazione spontanea, conversazioni, lettura sistematica, prove strutturate e semi strutturate, questionari a scelta multipla e/o a risposta aperta, elaborati personali.
Attività (Potenziamento /consolidamento)	Schede di ripasso, esercitazioni, questionari semplici e gradualmente anche attraverso l'utilizzo di materiali didattici facilitati che riprendono i concetti base degli argomenti trattati e delle funzioni linguistiche e comunicative affrontate.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°24

Materiali allegati

ALLEGATO UDA N°24

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE DEL MATERIALE ALLEGATO A SCOPO DIDATTICO

SCHEDE “L’ITALIA NELL’UNIONE EUROPEA” tratto da “PERCORSI DI CITTADINANZA” www.vivereinitalia.eu / [www.regione.lombardia.it/
www.ismu.org](http://www.regione.lombardia.it/www.ismu.org)

LA COSTITUZIONE - Materiali prodotti nell’ambito del progetto “I care” dalla prof.ssa Giuseppa Vizzini con la collaborazione della prof.ssa Maria Cristina Marri “NOI E L’UNIONE EUROPEA”

- Schede di geografia dedicate ai ragazzi e alle ragazze che imparano l’italiano come seconda lingua, a cura di Paola Guazzotti e Paola Francini, tratte dal libro: Giampietro Paci – “Guardare il mondo” Zanichelli editore.

- File .doc

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°28

Denominazione	Le frazioni	
Utenti destinatari	Primo Livello: Primo periodo didattico	
Prerequisiti	Concetto di insieme dei numeri naturali Conoscenza delle quattro operazioni fondamentali Conoscenza criteri di divisibilità Concetto di grandezza Rappresentazioni grafiche	
Collocazione curriculare dell'UdA	Il periodo I Quadrimestre	
Collegamenti interdisciplinari	Scienze (L'atmosfera- L'idrosfera)	
Competenze per: <ul style="list-style-type: none"> • assi culturali • cittadinanza 	a) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. b) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, usando consapevolmente strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico c) Imparare ad imparare d) Comunicare e) Collaborare e partecipare f) Risolvere problemi g) Individuare collegamenti e relazioni h) Acquisire ed interpretare l'informazione	
Abilità	Conoscenze	
a) Eseguire semplici operazioni con i numeri razionali Saper scrivere e rappresentare frazioni Saper calcolare le percentuali	La frazione come rappresentazione di quantità non intere	
b) Risolvere problemi con le percentuali - Risolvere problemi in cui ricavare la parte corrispondente ad una frazione dell'intero	Decodifica della rappresentazione grafica di frazioni	

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°28

<p>c) prendere appunti ed organizzarli attraverso schemi, mappe, formulari</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure con i componenti 	<p>Rappresentazione grafica attiva di frazioni</p>
<p>d) comprendere ed utilizzare il codice linguistico specifico (terminologia, simboli)</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare, i diversi linguaggi specifici (verbale, algebrico, grafico, simbolico) sapendoli integrare fra loro 	<p>La frazione come operatore</p>
<p>e) – interagire rispettando le regole del contesto di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i diversi punti di vista, accettare sensibilità e culture diversi. - Rispettare i tempi e le modalità di apprendimento dei componenti del gruppo - Favorire un clima di cooperazione 	<p>Operazioni con frazioni</p>
<p>f) – analizzare in forma logica un problema cercando di individuare dati e richiesta e di comprendere il significato di costanti e relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una strategia risolutiva che attraverso l’analisi di dati e richiesta possa portare, attraverso deduzioni e processi logico-matematici, alla risoluzione del problema 	<p>La percentuale</p>
<p>g) – saper cogliere collegamenti e nessi tra le varie parti del problema (dipendenza/ indipendenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere la sequenzialità dei passaggi risolutivi del problema riconoscendone la propedeuticità. 	
<p>h) – individuare dati, informazioni, istruzioni del problema rappresentandoli poi schematicamente nel testo risolutivo anche grazie all’uso di diversi linguaggi (algebrico, tabulare, grafico, simbolico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare una distinzione fra dati espliciti ed impliciti, dati superflui e necessari 	

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°28

Fasi dell'UdA	<p>Si prevedono quattro lezioni</p> <p>Lezione 1: Introduzione alla frazione. (durata 1 ora) Descrizione del significato degli elementi costituenti una frazione. Rappresentazione di una frazione in maniera grafica. Descrizione delle frazioni equivalenti Descrizione delle frazioni complementari</p> <p>Lezione 2: Le quattro operazioni con le frazioni (durata 2 ore) Addizione e sottrazione di frazioni con uguale denominatore Moltiplicazione di frazioni Divisione di frazioni</p> <p>Lezione 3: Problemi con le frazioni di tipo diretto (durata 1 ora) Significato grafico Applicazione a problematiche in contesti reali</p> <p>Lezione 4: La percentuale (durata 3 ore) Rappresentazione grafica della percentuale tramite grafico a torta Esercizio manuale con goniometro e matita Esercizio al software Risoluzione di semplici problemi legati a contesti reali (sconto)</p>
Tempi	<p>9 ore</p> <p>Questa tempistica include le attività didattiche concernenti la proposizione e assimilazione dell'argomento oggetto dell'UDA (7 ore) , la successiva verifica (1 ora) ed infine la discussione/ correzione della verifica (1 ora) avente per finalità l'acquisizione a scopi formativi della consapevolezza dei propri errori.</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata - Cooperative learning - Peer tutoring - Creazione di mappe concettuali - Brainstorming
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Fotocopie fornite dal docente - Uso di programma informatico adatto alla creazione di grafici - LIM - Goniometro (realizzazione grafico a torta 2D) - Dizionari di lingua (per corsisti non nativi italiani)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°28	
Risorse umane	Docente interno
Valutazione e Verifiche	<p>Verifica sommativa da somministrare alla fine dell'unità.</p> <p>Il test riproporrà esercizi già trattati durante le lezioni con livelli di difficoltà crescenti.</p> <p>Gli esercizi saranno di tipo grafico lì dove vi è da verificare l'apprendimento della rappresentazione delle frazioni. Sono previsti semplici esercizi operativi (utilizzando le 4 operazioni) esercizi elementari in cui rinvenire il valore relativo alla frazione di una quantità intera. Sono previsti problemi in cui calcolare la quantità relativa ad uno sconto applicato e/o il prezzo finale di un articolo scontato.</p> <p>Sono previste domande a risposta aperta e domande vero/falso.</p> <p>Agli esercizi verranno assegnati dei punteggi legati al grado di difficoltà. La sommatoria dei punteggi relativi allo svolgimento corretto totale o parziale degli esercizi verrà rapportato al punteggio massimo conseguibile trasformando il risultato in decimi.</p>
Attività (Potenziamento/consolidamento)	<p style="text-align: center;">Potenziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Addizione e sottrazione di frazioni con diverso denominatore - Espressioni con le frazioni - Rapporti e proporzioni <p style="text-align: center;">Recupero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro con schede semplificate dedicate atte al raggiungimento degli obiettivi minimi ed essenziali - Lavoro individuale (con l'ausilio del peer-tutoring)
Materiali allegati	<u>ALLEGATO UDA N°28</u>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°29	
Denominazione	Geometria
Utenti destinatari	I livello I periodo
Prerequisiti	Conoscenza della lingua italiana livello A2
Collocazione curriculare dell'UdA	
Collegamenti interdisciplinari	<p><i>Geografia</i> (es. - gli esploratori e l'uso degli strumenti di navigazione basati sull'altezza delle stelle)</p> <p><i>Storia</i> (es. la geometria come strumento per effettuare le perimetrazioni delle proprietà agricole nell'antico Egitto)</p> <p><i>Tecnologia</i> (es. la realizzazione delle piantine di unità abitative/commerciali)</p> <p><i>Scienze</i> (es. il peso specifico)</p>
Competenze per: <ul style="list-style-type: none"> • assi culturali • cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> i) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. j) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, usando consapevolmente strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico k) Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano individuando varianti, relazioni e strategie per la soluzione dei problemi l) Imparare ad imparare m) Comunicare n) Collaborare e partecipare o) Risolvere problemi p) Individuare collegamenti e relazioni q) Acquisire ed interpretare l'informazione
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> a) - Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione - Rappresentare le forme geometriche attraverso l'uso di strumenti da disegno 	Le grandezze geometriche fondamentali: punto, retta, semiretta, segmento, piano.
<ul style="list-style-type: none"> b) – Saper leggere il testo di un problema, discernendo i dati dalle richieste e riconoscendo il dato necessario da quello superfluo. - Operare una distinzione fra dati espliciti ed impliciti. 	Rette parallele e rette perpendicolari

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°29

<p>c) Saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure</p>	<p>La classificazione degli angoli.</p>
<p>d)</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere appunti ed organizzarli attraverso schemi, mappe, formulari - lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure con i componenti - cogliere l'input del docente e adeguarlo al contesto operativo 	<p>Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane.</p>
<p>e)</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere ed utilizzare il codice linguistico specifico (terminologia, simboli) - utilizzare i diversi linguaggi specifici (verbale, algebrico, grafico, simbolico) sapendoli integrare fra loro - saper giustificare scelte operative e procedurali offrendo argomentazioni coerenti e tramite l'uso di un linguaggio appropriato 	<p>Misure di lunghezze, aree, angoli, volumi</p>
<p>f)</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper venire incontro alle necessità di un componente del gruppo classe bisognoso di supporto - saper interagire con il docente nel reciproco rispetto dei ruoli - mantenere un comportamento decoroso e adeguato al contesto - rispettare il punto di vista dell'altro in un'ottica di inclusività e di riconoscimento della pluralità del pensiero - partecipare all'azione didattica attraverso la costruzione di un atteggiamento positivo e propositivo. - Accettare sensibilità e culture diverse 	<p>Costruzioni geometriche</p>
<p>g)</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare in forma logica un problema cercando di individuare dati e richiesta e di comprendere il significato di costanti e relazioni - Sviluppare una strategia risolutiva che attraverso l'analisi di dati e richiesta possa portare, attraverso deduzioni, processi logico-matematici e osservazioni sulle figure geometriche costruite, alla risoluzione del problema 	<p>Riduzione in scala</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°29

<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere, in un problema di riduzione in scala, i dati necessari ad impostare la proporzione e il successivo calcolo speditivo utile. - Stimare l'area di una figura utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra) - Calcolare lunghezze, aree, ampiezze degli angoli 	
<p>h)</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare dati, informazioni, istruzioni del problema rappresentandoli poi schematicamente nel testo risolutivo anche grazie all'uso di diversi linguaggi (algebrico, tabulare, grafico, simbolico) - Operare una distinzione fra dati espliciti ed impliciti, dati superflui e necessari 	
<p>i)</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare dati, informazioni, istruzioni del problema rappresentandoli poi schematicamente nel testo risolutivo anche grazie all'uso di diversi linguaggi (algebrico, tabulare, grafico, simbolico) - Operare una distinzione fra dati espliciti ed impliciti, dati superflui e necessari 	
<p>Fasi dell'UdA</p>	<p>Si prevedono tredici lezioni</p> <p>Lezione 1: Punto, retta piano, semirette, e segmenti. La misura delle lunghezze. Punto medio di un segmento. Operazioni con i segmenti (durata 3 ore)</p> <p>Lezione 2: L'angolo e la misura dell'ampiezza. Classificazione degli angoli. Rappresentazione con gli strumenti. Misura di un angolo. Costruzione di un angolo di data ampiezza (durata 1 ora)</p> <p>Lezione 3: Rette parallele e rette perpendicolari. Costruzione con strumenti di disegno. La distanza tra due rette parallele (costruzione e misura) (durata 1 ora)</p> <p>Lezione 4: Le figure piane. (durata 1 ora)</p> <p>Lezione 5: I triangoli. Definizione, principali caratteristiche, classificazione (durata 1 ora)</p> <p>Lezione 6: I triangoli. Calcolo del perimetro. Formule dirette ed inverse (durata 2 ore)</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°29	
	<p>Lezione 7: I triangoli. La misura della superficie. Formula diretta dell'Area del triangolo (durata 2 ore)</p> <p>Lezione 8: I quadrilateri. Definizione, caratteristiche e classificazione dei principali quadrilateri (durata: 2 ore)</p> <p>Lezione 9: Il perimetro del quadrato. Formule dirette ed inverse (durata 1 ora)</p> <p>Lezione 10: Calcolo del perimetro del rettangolo (formule dirette ed inverse) (durata 2 ore)</p> <p>Lezione 11: Calcolo dell'area del quadrato (durata 1 ora)</p> <p>Lezione 12: Calcolo dell'area del rettangolo (durata 2 ore)</p> <p>Lezione 13: la riduzione in scala (durata 1 ora)</p>
Tempi	<p>27 ore suddivise in tre fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività didattiche concernenti la proposizione e assimilazione dell'argomento oggetto dell'UDA (19 ore) - Verifiche da suddividersi secondo il seguente schema Verifica delle Lezioni 1,2,3 (durata 1 ora) Verifica delle Lezioni 4,5,6,7 (durata 1 ora) Verifica delle Lezioni 8,9,10 (durata 1 ora) Verifica delle Lezioni 11,12,13 (durata 1 ora) - Discussione/ correzione delle verifiche avente per finalità l'acquisizione a scopi formativi della consapevolezza dei propri errori. - Durata (1 ora per ciascuna verifica) (durata complessiva 4 ore)
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata - Cooperative learning - Peer tutoring - Creazione di mappe concettuali - Brainstorming
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Fotocopie fornite dal docente - Uso di programma informatico adatto alla creazione di figure geometriche (Geogebra) - LIM - Strumenti da disegno (Goniometro, Squadrette) - Dizionari di lingua (per corsisti non nativi italiani)
Risorse umane	Docente interno

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°29

Valutazione e Verifiche	<p>Verifica sommativa da somministrare alla fine dell'unità (gruppi di lezioni). Il test riproporrà esercizi già trattati durante le lezioni con livelli di difficoltà crescenti.</p> <p>Gli esercizi saranno di tipo grafico lì dove vi è da verificare l'apprendimento e il riconoscimento delle figure geometriche. Sono previsti semplici esercizi operativi (utilizzando le 4 operazioni) da applicare per la risoluzione di semplici esercizi riferibili al perimetro e all'area di figure piane.</p> <p>Sono previsti esercizi in cui realizzare disegni di enti geometrici fondamentali e figure geometriche piane</p> <p>Sono previste domande a risposta aperta e domande vero/falso.</p> <p>Agli esercizi verranno assegnati dei punteggi legati al grado di difficoltà. La sommatoria dei punteggi relativi allo svolgimento corretto totale o parziale degli esercizi verrà rapportato al punteggio massimo conseguibile trasformando il risultato in decimi.</p>
Attività (Potenziamento/consolidamento)	<p>Somministrazione di schede ed esercizi aventi grado di difficoltà superiore e comunque rapportato alle reali capacità del discente</p> <ul style="list-style-type: none">- Lavoro con schede semplificate dedicate atte al raggiungimento degli obiettivi minimi ed essenziali- Lavoro individuale (con l'ausilio del peer-tutoring)
Materiali allegati	<p><u>ALLEGATO UDA N°29</u></p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 35	
Denominazione	MisuriAMO l'aula scolastica
Utenti destinatari	Alunni dei Percorsi di I livello, I Periodo Didattico
Prerequisiti	Livello A1 e A2 della Lingua italiana Conoscenze matematiche e geometriche di base
Collocazione curricolare dell'UdA	Secondo quadrimestre: aprile – giugno
Collegamenti interdisciplinari	Asse dei linguaggi, asse matematico.
Competenze per: <ul style="list-style-type: none"> • assi culturali • cittadinanza 	<p>Asse scientifico-tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscerne le sue varie forme e concetti. - Analizzare dati e interpretarli, usando consapevolmente strumenti di misura e potenzialità offerte da applicazioni specifiche. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. <p>Asse matematico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati <p>Asse dei linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare
Abilità	Conoscenze
Eeguire il rilievo di un ambiente qualsiasi	Conoscenza e uso di strumenti di misura: metro rigido e rotella metrica
Eeguire il disegno tecnico di una planimetria in scala di un ambiente qualsiasi	Conoscenza delle scale di rappresentazione grafiche nel disegno
Saper mettere in tabella i dati rilevati	Conoscenza del sistema metrico decimale
Saper utilizzare procedure aritmetiche di elaborazione dei dati rilevati per calcolare gli elementi rilevati	Conoscenza delle formule matematiche per ricavare il perimetro, la superficie e il volume
Saper leggere, comprendere e interpretare i termini presenti nella specifica Unità didattica	Conoscenza di termini specifici nelle lingue italiana, inglese e francese

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 35

Fasi dell'UdA	<p>Fase 1 (INTRODUZIONE) 2 ORE Presentazione dell'UDA indicandone gli obiettivi e le competenze attese. Vengono esplicitati i concetti fondamentali riferiti alle unità di misura di lunghezza, superficie e volume e si esaminano gli strumenti di misura più utilizzati.</p> <p>Fase 2 (RILIEVO DELL'AULA) 2 ORE Attività pratico – teorica a cura degli alunni che coordinati dal docente, e provvisti di appropriati strumenti di misura, effettuano il rilievo dell'aula scolastica riportando su carta millimetrata le misurazioni di tutti gli elementi fisici e materiali presenti nell'ambiente (pareti, porte, finestre e arredi).</p> <p>Fase 3 (RAPPRESENTAZIONE DELLA PLANIMETRIA DELL'AULA) 4 ORE Attività di studio- ricerca; gli alunni rielaborano gli appunti su un foglio da disegno riproducendo la planimetria dell'aula nella scala grafica di rappresentazione 1:50 comprensiva di tutti gli elementi precedentemente rilevati. Vengono ricercate specifiche applicazioni multimediali che si utilizzano per realizzare al computer la stessa planimetria e una visione prospettica dell'aula.</p> <p>Fase 4 (ANALISI ED ELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI) 2 ORE Verifica, attività didattica attraverso il calcolo, dopo una sintetica riproposizione delle formule principali sulla geometria, del perimetro, della superficie e del volume dell'aula, nonché le dimensioni degli altri elementi di arredo.</p> <p>Fase 5 (TABELLA RIEPILOGATIVA DEI DATI RACCOLTI) 2 ORE Prodotto: costruzione ed elaborazione di una scheda riepilogativa contenente le caratteristiche dimensionali (perimetro, superficie e volume) nonché le caratteristiche tecnologiche e dei materiali di cui sono composti gli elementi rilevati nell'aula. La stessa scheda, con l'ausilio dei docenti delle lingue disciplinari, viene riproposta e tradotta dagli alunni nelle lingue inglese e francese.</p>
Tempi	12 ore
Metodologia	Lavori di gruppo Attività di laboratorio
Strumenti	Lavagna tradizionale Mappe concettuali Fotocopie Tabelle per la raccolta dati Laboratorio informatico
Risorse umane	Docenti interni delle discipline coinvolte

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 35	
Valutazione e Verifiche	<p>La valutazione dovrà accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità, la qualità e la pertinenza del linguaggio utilizzato.</p> <p>Verranno verificate le conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborati grafici prodotti ▪ Schede strutturate a risposta multipla ▪ Tabelle di osservazione e valutazione
Attività (Potenziamento/consolidamento)	<p>Per favorire l'apprendimento di studenti che presentano delle particolari difficoltà, sono previste strategie di semplificazione dei contenuti, lezioni individualizzate, esercizi guidati e schede strutturate.</p>
Materiali allegati	<p><u>ALLEGATO UDA N°35</u></p>

Bibliografia

- (a) Brigida M. (1999), “La formazione integrata superiore. Da progetto a sistema”, in *Valore Scuola*, Anno XXII, n. 78, Roma
- (b) Brigida M. (2000), *Giuda alla formazione superiore integrata. Tra scuola e università verso il lavoro*, CGIL Scuola, Quaderni RSU, Valore Scuola, Roma
- (c) COSES (2002), *Osservatorio Provinciale Istruzione Venezia (OPIV), Il Sistema Formativo Integrato (FIS)*, Documento n. 396 a cura di Cristiana Pedenzini, Venezia
- (d) ISFOL (2000 e 2003), *Formazione e Occupazione in Italia e in Europa. Rapporto 2000 (e Rapporto 2003)*, Franco Angeli, Milano
- (e) Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (2003), *Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 1998-2003*, Quaderni degli Annali dell’Istruzione, n. 103-104, Roma
- (f) Ministero della Pubblica Istruzione – IRES (2000), *L’istruzione e la formazione tecnica superiore quale strumento di riequilibrio territoriale della formazione di base, con particolare riguardo al mezzogiorno d’Italia*, in www.istruzione.it
- (g) Ministero della Pubblica Istruzione – IRSO (2000), *I ‘knowledge workers’ - le categorie professionali di riferimento a livello UE e USA con riguardo alla definizione degli standard formativi ed organizzativi dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)*, in www.istruzione.it
- (h) USR del Veneto - Direzione Generale - Area interventi Educativi (2003), *Corsi IFTS annualità 1998-99 e 1999-2000. Rapporto sugli esiti del monitoraggio*, a cura di Alberto Cacco, Orio Marzaro e Simonetta Bettiol in www.istruzioneveneto.it

www.edscuola.it (“Educazione & Scuola”, Rivista telematica della scuola e della formazione)

www.istruzione.it (Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca)

www.istruzioneveneto.it (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto)

www.regione.veneto.it (Regione Veneto)

I principali documenti italiani e dell'Unione europea

(consultabili nel sito del Ministero www.istruzione.it entrando dalla home page dell'istruzione in "aree di intervento" e seguendo il percorso che porta agli IFTS)

- ✓ Linee guida 2004-2006 per la programmazione dei percorsi IFTS
- ✓ Conferenza Unificata del 25/11/04
- ✓ Protocollo d'intesa tra MIUR, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Piemonte e Regione Sardegna
- ✓ Quaderni degli Annali dell'istruzione n. 103/104
- ✓ Conferenza Unificata del 29/04/04 - Gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali
- ✓ Conferenza Unificata del 19/11/2002 - Gli standard minimi delle competenze di base e trasversali
- ✓ Conferenza Unificata del 01/08/02 per la programmazione dei percorsi IFTS 2002/2003
- ✓ Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente
- ✓ Regolamento attuativo dell'art. 69 della legge 144 del 1999 adottato con decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436
- ✓ Legge 17 maggio 1999, n. 144

Altri siti di interesse

- ✓ www.indire.it/ifts (banca dati nazionale istituita presso l'INDIRE in stretto collegamento con le banche dati regionali per consentire ai giovani, agli adulti e agli operatori del sistema di acquisire le informazioni utili per orientarsi e scegliere i percorsi)
- ✓ www.governo.it/conferenze/index.html (Governo italiano - Le Conferenze: Stato-Regioni e Unificata Stato-Regioni, Città e Autonomie Locali)
- ✓ www.istruzione.it/dg_postsecondaria/isfol.shtml (Isfol)
- ✓ www.welfare.gov.it (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)
- ✓ www.italialavoro.it/italialavoro/home.asp (Italialavoro)
- ✓ www.tecnostruttura.it (Tecnostuttura delle regioni)
- ✓ www.regioni.it (Regioni e province autonome)
- ✓ www.cpiacatanzaro.edu.it (Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (CRRSS.))

